

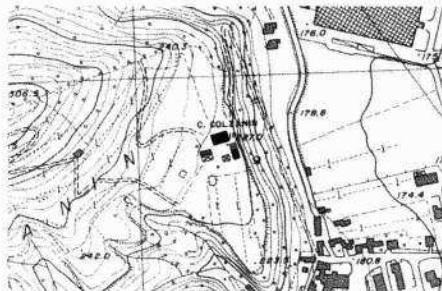
TV 291

## Casa Col Zanin, Bellati

Comune: Miane

Frazione: Premaor

Irrv 00004120 Ctr 084 NO Iccd A 05.00145404



284

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1973/11/14

Dati Catastali: F. 1, m. 118/ A



Isolato in posizione alta e dominante su un pianoro che sovrasta l'abitato di Premaor, piccola frazione orientale di Miane, il complesso dispone i propri edifici attorno ad un'area rettangolare prativa.

L'ingresso attuale è ai limiti dell'abitato, da cui si diparte uno sterrato che con alcuni tornanti in mezzo ad una fitta vegetazione alberata supera il dislivello del terreno e giunge alle spalle del corpo padronale, la cui costruzione potrebbe essere avvenuta nel corso del XVII secolo.

Verso sud si elevano, in forte stato di degrado, le murature della chiesetta privata, sormontata da un piccolo campanile a vela e dedicata all'Immacolata. Di fronte alla villa si dispongono anche due corpi di fabbrica indipendenti con funzioni di adiacenze rustiche, che delimitano uno spazio rettangolare antistante la villa; grossi sassi irregolari formano la loro caratteristica struttura muraria.

L'edificio principale è formato da un compatto volume a pianta rettangolare, che si eleva su due piani cui si aggiunge un basso sottotetto; una serie di mensole in pietra, dal profilo modanato, si dispongono a chiusura della superficie muraria solo su tre fronti, dove sorreggono gli sporti della copertura a padiglione.

Il quarto lato dell'edificio, quello occidentale, risulta privo di intonaco e delimitato dagli spioventi del tetto che in questo punto terminale è a due sole falde. Anche il settore occidentale della facciata principale segue un proprio disegno, determinando l'asimmetria del fronte e documentando trasformazioni avvenute nel tempo.

Risulta tuttavia evidente il disegno forometrico che utilizza cinque assi di finestre a profilo architravato, distribuite in modo regolare e riquadrate da semplici cornici intonacate, salvo le aperture del primo piano che sono profilate in pietra.

La parziale simmetria del fronte viene ristabilita grazie alla definizione di un asse principale lungo il quale si dispongono, al piano terra, la porta d'ingresso, profilata da squadri elementi lapidei, ed al primo piano una grande monofora centinata, oggi protetta da un semplice parapetto ad aste verticali in ferro, e sormontata da un affresco policromo che riproduce lo stemma della famiglia.

Originariamente contribuivano a decorare la facciata una serie di fasce orizzontali che collegavano tra loro le finestre a tutti i piani; oggi, a causa della cattiva conservazione dell'immobile, rimangono visibili solo quelle del sottotetto. Sul settore orientale della facciata si conservano tracce di una meridiana.

L'oratorio in grave stato di degrado (Archivio IRVV)  
Scorcio del corpo della villa vista da sud-ovest (Archivio IRVV)